



| Nuove costruzioni a Costabissara (foto Milioni)

sta lampadata con decolleté pneumaticamente avvantaggiato e unghia ricostruita al computer, l'operaio dell'est con partita iva fittizia buona per non far pagare i contributi al datore di lavoro, la cubista con fisico da modella (amica del rappresentante e appena uscita dal parrucchiere), l'artigiano

“

In provincia 34 milioni di metri cubi in cinque anni

tuttofare che parla o impreca al telefonino (rigorosamente in dialetto), il tizio di 40-60 anni che sta seduto ore al bar a parlare con la barista senza dire nulla. Poi nel parcheggio ci sono i corrispettivi automobilistici, il suv in leasing, la Mini pompata, in leasing, la Smart donata, il furgone bianco più o meno scabinato, la Mercedes 2000 vecchia di dieci anni con dieci anni di ammaccature.

Tra Villaverla e Isola Vicentina

Perso nei meandri di un territorio ricoperto dal sintagma del "metro cubo su metro quadro", svolto a sinistra e me ne vado, sempre a Costabissara, fino alla lottizzazione di via Martiri delle Foibe. Guardando lontano si vedono in lontananza ancora le colline bisaresi e quelle di Monteviale, ma abbassando di qualche grado lo sguardo vedo un panorama di gru ed edifici in costruzione. Le cose non cambiano quando arrivo a Caldogno o quando da

Caldogno mi dirigo verso le nuove zone industriali di Villaverla. Il passaggio da Villaverla a Isola Vicentina poi è lunare. Percorrendo la strada Capiterlina se si guarda sulla sinistra ci si accorge che il piano campagna è sotto di metri. Si tratta della terra

rossa e della ghiaia cavata dalle aziende dell'argilla in anni di attività. Le fornaci sono lì vicine. Isola è un altro di quei centri nei quali durante gli ultimi vent'anni si è costruito solo sa quanto. La lottizzazione sotto il Monte Grumello, quella nata con la scusa del Vicenza Calcio, è il simbolo di una urbanistica senza ordine. Nel Vicentino, solo tra il 2001 e il 2006, si è edificato per 34 milioni di metri cubi; oltre alla

cementificazione pregressa c'è pure quella contemporanea. In questo modo un esercito di sbancatori, addetti al movimento terra, "asfaltieri", "cementieri", cavatori, costruttori, immobiliari, banche, ha trovato il suo eldorado, la sua fonte di ricchezza. Molta della quale in nero. «Per far fronte al problema casa, ha proposto la creazione di "new town", quartieri satellite al fianco ad ogni capoluogo di provincia realiz-

zati su terreni ex agricoli che poi potranno essere messi a disposizione delle giovani coppie "con mutui trentennali con rate inferiori" ai prezzi della locazione in essere nelle città capoluogo». Questo è il pensiero del premier Silvio Berlusconi riportato sul Corsera del 31 marzo 2008. Con questo slogan, il capo del Pdl vinse le elezioni. In visita a Vicenza per i disastri del Bacchiglione però non lo ha ripetuto.



| Nuovo fabbricato in via Quadri (foto Milioni)